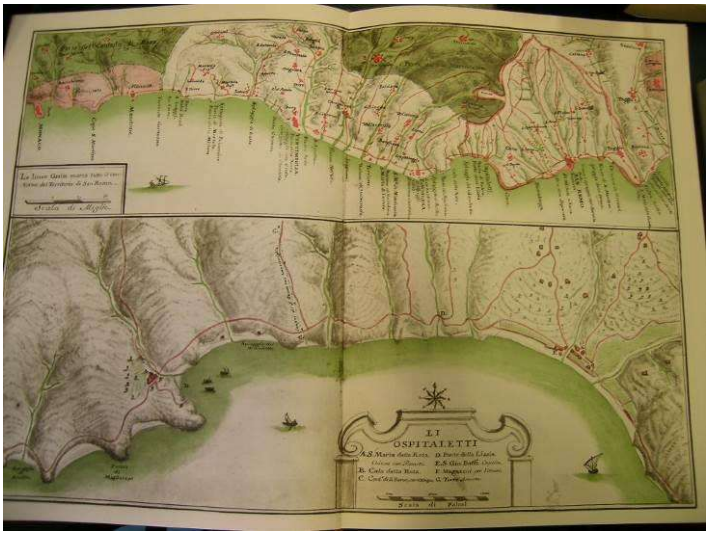
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Direzione Scientifica: dott. Stefano Costa

PROGETTO DI RIPASCIMENTO DEL LITORALE

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO



RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

LUGLIO 2020

STUDIUM s.a.s.
di Frida Occelli

SEDE LEGALE: Via Marco Polo, 32 bis - 10129 TORINO
SEDE OPERATIVA: Strada Bardellini, 10 – 18100 IMPERIA
TEL. E FAX: 011/855666
EMAIL: studium.occelli@libero.it

DIREZIONE TECNICA:	DOTT.ssa FRIDA OCCELLI (elenco MiBACT archeologia preventiva n. 190)
REDAZIONE:	DOTT.ssa FRIDA OCCELLI
COMMITTENTE:	COMUNE DI OSPEDALETTI

SOMMARIO

1. PREMESSA **1**

1.1. Descrizione delle opere ... 1

1.2. Scopo della valutazione archeologica preventiva ... 2

1.3. Definizione dell'ambito di studio e sintesi delle fonti utilizzate ... 2

2. BREVE INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOMORFOLOGICO **4**

3. INQUADRAMENTO STORICO – ARCHEOLOGICO **4**

3.1. Dall'età preistorica al medioevo ... 4

3.2. Età postmedievale e moderna ... 5

3.2.1. L'andamento della linea di spiaggia e la ferrovia ... 9

3.3. Viabilità e rotte marittime ... 14

3.4. Le attestazioni archeologiche ... 16

4. LETTURA DELLA CARTOGRAFIA STORICA **20**

5. ANALISI TOPONOMASTICA **34**

6. LA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE **34**

7. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO **37**

7.1. Premessa metodologica ... 37

7.2. Valutazioni di rischio archeologico assoluto e relativo ... 38

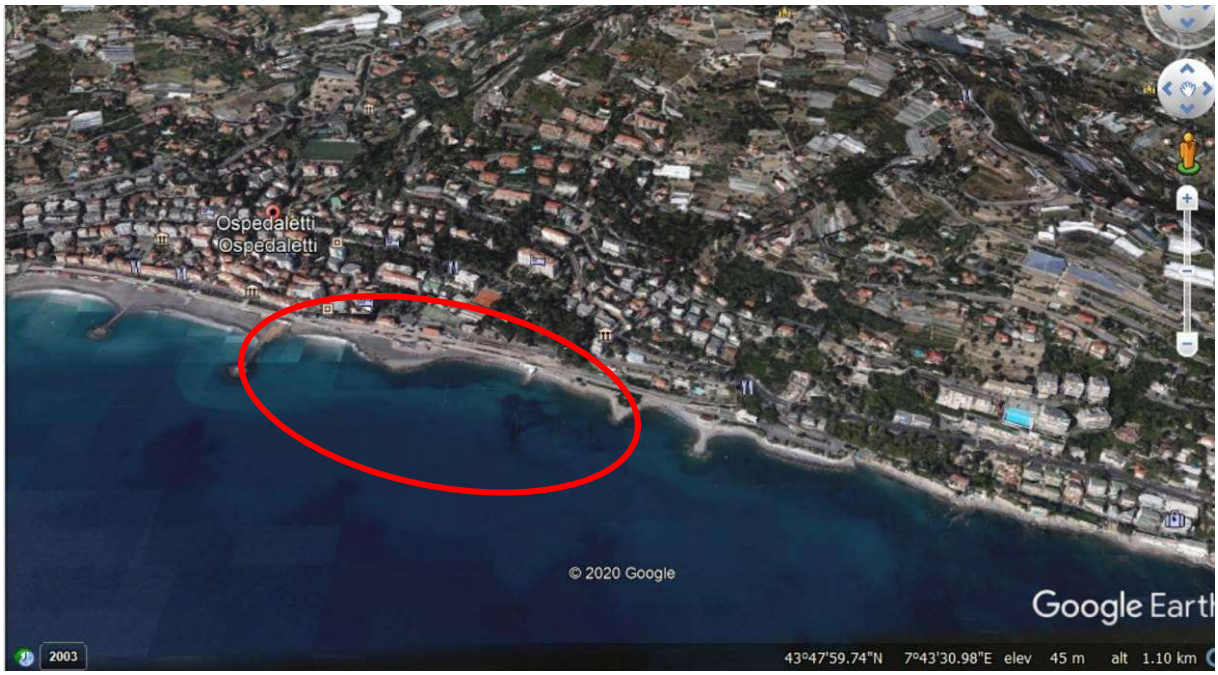
8. BIBLIOGRAFIA VISIONATA **40**

1. PREMESSA

1.1. Descrizione delle opere

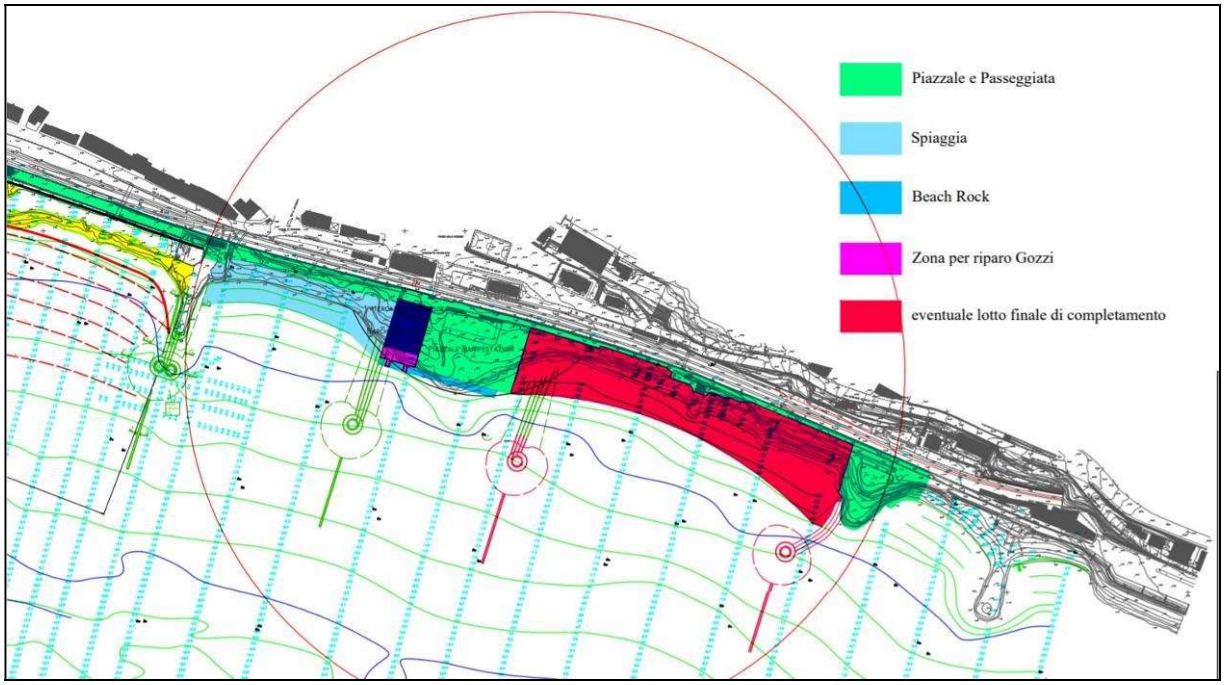
Oggetto della presente relazione è la valutazione del rischio archeologico riguardante le opere previste per il completamento del ripascimento del litorale di Ospedaletti, nel settore orientale della costa.

Il progetto, commissionato dal comune di Ospedaletti e redatto allo Studio Ferri-Gazzano, interviene sulla stretta fascia costiera che si pone a cavallo del Piazzale delle Manifestazioni, per un'estensione di circa 580 m.



Area di intervento su immagine Google Earth

Le attività di ripascimento prevedono il riporto di materiale di cava sulla spiaggia, in modo da consentire un avanzamento della linea di costa, e la realizzazione e l'allungamento di pennelli costituiti da massi rocciosi a protezione del litorale, secondo la planimetria e le informazioni verbalmente fornite dal Progettista ing. Ferri.



Inquadramento dell'area di intervento e progetto delle opere da realizzare, fornita dal Progettista Ing. Ferri

1.2. Scopo della valutazione archeologica preventiva

La finalità del presente lavoro, in ottemperanza con il D. Lgs. 50/2016, art. 25, consiste nel fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza relativamente alla presenza di eventuali beni o depositi archeologici e nel definire il livello di rischio circa la possibilità di effettuare ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori in oggetto.

Esso inoltre fornisce istruzioni specifiche circa le operazioni finalizzate all'abbattimento del rischio di danneggiamenti al patrimonio archeologico non ancora noto, e suggerisce le modalità operative, relativamente ai lavori previsti, adeguate agli indici di rischio riscontrati e conformi alle procedure usualmente richieste dalla Soprintendenza competente, sotto la cui direzione si svolge l'intera procedura e a cui spetta la condivisione delle proposte effettuate.

Si segnala da subito che l'area oggetto dell'intervento non risulta interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, e che, anche per la tipologia di opere previste (che non prevedono attività di scavo ma solo riporti), presenta bassi elementi di rischio connessi con la frequentazione antropica nell'antichità.

1.3. Definizione dell'ambito di studio e sintesi delle fonti utilizzate

Al fine di inserire l'area in oggetto in un contesto di riferimento più ampio e indispensabile per la comprensione delle dinamiche storico-archeologiche nell'ottica degli obbiettivi prima indicati, si è definito come ambito di studio l'intero territorio afferente al comune di Ospedaletti, nonché la porzione di mare antistante ai fini del suo inquadramento nelle rotte commerciali antiche.

Il censimento completo delle attestazioni archeologiche ad oggi note è stato svolto quindi sull'intero territorio comunale, caratterizzato dalla scarsità di dati e di studi archeologici.

La loro raccolta è stata effettuata a livello bibliografico procedendo con lo spoglio completo dei dati presenti nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia della Liguria (consultato in via telematica, a cau-



Spiaggia oggetto del ripascimento, settore occidentale

La ricognizione subacquea ha individuato un fondale costituito da massi rocciosi di riporto, che costituiscono la base dei pennelli e dei riporti effettuati per ricavare il piazzale delle stazioni. Sono presenti anche massi arrotondati di origine naturale, ma buona parte del fondale, nel tratto più prossimo alla riva, è costituito dagli stessi ciottoli appiattiti che compongono la spiaggia. Si segnala anche la presenza di Posidonia Oceanica, che ostacola la visione diretta del fondale.

Nel settore più esterno, in particolare in corrispondenza dei costruendi pennelli, il fondale è sabbioso, pianeggiante e caratterizzato da *ripple marks*. Si rimanda in ogni caso alla riprese video per il dettaglio. Anche qui non sono stati individuati elementi di interesse archeologico, neppure in giacitura secondaria o sotto forma di anomalie significative.

7. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

7.1. Premessa metodologica

La Valutazione Preliminare di Rischio Archeologico di un'area definisce la probabilità della presenza di depositi o manufatti di interesse archeologico (emergenti o interrati) e la probabilità di interferire con essi delle opere in progetto. La valutazione di Rischio Archeologico si distingue in ASSOLUTO e RELATIVO e comporta la definizione di un indice di rischio basato su di una scala teorica di 6 livelli: NULLO, BASSO, MEDIO, MEDIO-ALTO, ALTO, CERTEZZA DELLA PRESENZA.

Il **rischio ASSOLUTO** riguarda la presenza ed il grado di conservazione di eventuali depositi archeologici in una determinata area. La determinazione dell'indice di rischio assoluto è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- *attestazioni archeologiche: presenti o ipotizzate*

- *caratteristiche geomorfologiche e topografiche dell'area: in base alle loro potenzialità rispetto ad una occupazione antropica o nell'ottica del livello di conservazione di eventuali depositi o della loro tipologia (in situ o in giacitura secondaria)*
- *indicazioni fornite dalla toponomastica: presenza di toponimi rivelatori di resti sepolti*

Per rischio nullo si intende che nell'area si sia già verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico. Per certezza della presenza si intendono quelle aree per le quali si è già accertata la presenza di depositi archeologici, manifesti o interrati, a prescindere dall'eventuale esistenza di un vincolo archeologico.

Il **rischio RELATIVO** riguardala la previsione, in relazione alla tipologia delle opere da realizzarsi, della eventualità di interferire nel corso dei lavori con depositi archeologici. La determinazione dell'indice di rischio relativo è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- *l'indice di rischio assoluto assegnato all'area nella quale vengono effettuate le opere in progetto*
- *la tipologia dei lavori (scavi, rilevati, obliterazione di superfici etc.)*

Per rischio nullo si intende che nell'area sia già stata verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico o che, relativamente alle caratteristiche delle opere in oggetto, il rischio sia di fatto assente (mancanza di operazioni di scavo e/o obliterazione di porzioni di terreno, lavori in galleria, etc.). Per certezza della presenza si intendono quelle aree per le quali si è già accertata la presenza di depositi archeologici, manifesti o interrati, a prescindere dall'eventuale esistenza di un vincolo archeologico e a prescindere dalla tipologia dei lavori.

7.2. Valutazioni di rischio archeologico assoluto e relativo

Nessun tratto dell'opera in oggetto insiste su aree nelle quali si è accertata la presenza di resti archeologici, per le quali vige l'obbligo di bonifica completa dei depositi archeologici attraverso la programmazione di uno scavo archeologico mirato.

Gli sporadici rinvenimenti effettuati nel territorio di Ospedaletti non consentono di delineare un quadro organico del popolamento in antico, che, pur nella disorganicità dei dati e nella limitatezza delle indagini archeologiche, parrebbe comunque inserito all'interno delle rotte commerciali e di cabotaggio ed interessato dal passaggio della via *Iulia Augusta*, la quale però pare ricadere decisamente più a monte dell'area di intervento. L'unico rinvenimento indagato con metodologia scientifica si pone immediatamente a monte della spiaggia ed è relativo alla viabilità postmedievale, mentre non vi sono tracce di quella di età romana.

Particolarmente significativa, ai fini della valutazione del rischio archeologico, risulta tuttavia la tipologia dell'intervento, che prevede il riporto di materiale sulla spiaggia, e non prevede attività di scavo. Anche i pennelli verranno realizzati riportando materiale roccioso che verrà posato sul fondo.

Il rischio archeologico assoluto rilevato per il territorio può dunque, nel complesso, essere considerato **BASSO** in virtù sia dei dati raccolti sia dell'assenza di indagini sistematiche sull'area, indagata stratigraficamente solo presso la ex stazione ferroviaria.

Per quel che riguarda il rischio relativo, esso viene valutato in **NULLO** in corrispondenza della spiaggia oggetto del ripascimento e **MOLTO BASSO** in corrispondenza dei pennelli.

Va comunque segnalato che il ritrovamento, in corso di scavo, di evidenze di particolare interesse archeologico ed entità, potrà comportare varianti al cronoprogramma di esecuzione delle opere nonché la richiesta, da parte della Soprintendenza Archeologia, di varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto o di ampliamenti funzionali alla comprensione dei contesti messi in luce.

Si propone di seguito una valutazione del rischio, dettagliata tratto per tratto, secondo la suddivisione già adottata in sede di descrizione di progetto e di ricognizione di superficie.

Il presente documento deve essere sottoposto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona per le valutazioni di competenza.

Dott.ssa Frida Occelli

Imperia, 22 luglio 2020